



SAN PIETRO
IN CASALE



SAN PIETRO
IN TESTA

Gruppo consiliare "San Pietro in testa"

COMUNE DI
SAN PIETRO IN CASALE

Via G. Matteotti 154
40018 San Pietro in Casale (Bo)

Oggetto: sostenere la proposta avanzata dal gruppo consiliare "San Pietro in Testa" per l'intitolazione di una strada/piazza o parco o una sala comunale in ricordo dei "Martiri delle Foibe" e per illuminare con il tricolore il palazzo del Comune la notte tra il 9 e il 10 febbraio di ogni anno

Premesso che

- con la legge 30 marzo 2004, n. 92, è stato istituito dal Parlamento italiano il «Giorno del ricordo», con l'obiettivo di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani, giuliani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine nord-orientale;

Rilevato che

- all'articolo 1, comma 2, della legge n. 92 del 2004 si fa espresso riferimento al fatto che tali commemorazioni debbano essere realizzate per diffondere la conoscenza dei tragici eventi ai giovani delle scuole di ogni ordine e grado e che istituzioni ed enti debbano favorire la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende;

Dato atto che

- la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, su invito del tavolo di governo istituito presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, ha istituito dall'anno scolastico 2009/2010 un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti delle associazioni degli esuli e dai rappresentanti delle diverse direzioni generali del MIUR con lo scopo di individuare le iniziative annualmente proposte alle istituzioni scolastiche.

Valutato che

- la Regione Emilia-Romagna, con la legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 "sulla Memoria del Novecento", promuove e sostiene attività di conservazione, diffusione, ricerca, didattica e

formazione volte a mantenere viva e a divulgare la memoria degli avvenimenti, delle persone, dei luoghi e dei processi storici, affinché dalla storia si possano trarre insegnamenti per le generazioni attuali e future e si possano sviluppare cittadinanza attiva e senso civico;

- nel corso della X Legislatura regionale, grazie al lavoro dell'Assemblea Legislativa, quasi duemila studenti emiliano-romagnoli hanno potuto visitare i luoghi simbolo della tragedia delle Foibe;

- in data 3 febbraio 2021 l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna ha approvato all'unanimità una risoluzione in tal senso, impegnando la Giunta Regionale a sostenere la memoria dell'eccidio delle Foibe con ogni strumento utile al fine di diffondere il più possibile il ricordo di questi tragici eventi;

Impegna la Giunta Comunale

1) intitolare una strada/piazza o parco, ovvero una sala comunale in ricordo dei Martiri delle Foibe e di illuminare con il Tricolore il Palazzo del Comune la notte tra il 9 e il 10 febbraio di ogni anno. A sostegno di tale proposta il Gruppo consigliere San Pietro in Testa ha da tempo provveduto alla raccolta di un numero considerevole di firme, che è in fase di completamento, per sottolineare il fatto che la richiesta in questione è stata approvata in parecchie zone limitrofe,

2) A proseguire in occasione del Giorno del Ricordo nell'impegno e nelle attività a sostegno della ricerca storica del Novecento e della conoscenza della stessa da parte di tutti i cittadini, supportando l'attività delle Istituzioni culturali, delle associazioni con sede nel territorio comunale, degli Enti locali e delle scuole, come legiferato dalla Regione Emilia-Romagna nella recentissima risoluzione unanime della assemblea Legislativa;

3) A programmare e sostenere con continuità la ricorrenza del Giorno del Ricordo una attività di informazione relativa ad una tragedia a lungo dimenticata che abbiamo il dovere di ricordare con obiettività per preservare la verità storica. La questione riguarda un dramma che costò la vita a tanti innocenti e che causò l'esilio di tanti Italiani, famiglie intere che furono costrette a fuggire dalle loro terre e dalle proprie case durante la seconda guerra mondiale e nel dopoguerra; un impegno per evitare che nuovi drammi possano accadere e che con sacrificio dei nostri connazionali non prevalga il silenzio, per costruire una memoria sempre più condivisa capace di superare i muri e le divisioni.

3) A conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani, giuliani e dalmati in quel contesto complesso del confine nord-orientale dove sono maturati, valutando per tale scopo l'intitolazione di una via, una piazza, un parco o un altro luogo pubblico all'interno del territorio comunale.

Diego Mazzanti, Capogruppo San Pietro in Testa